



# VALUTAZIONE IN ITINERE PSR LIGURIA 2007-2013

IL PERCORSO DI ASCOLTO DEL TERRITORIO  
ATTRAVERSO L'APPROCCIO ALLA VALUTAZIONE  
PARTECIPATA: IL CASO STUDIO DELLA VAL DI VARA

## COMITATO DI SORVEGLIANZA

*Genova 12 giugno, 2013*

### APPROCCIO PARTECIPATO nella valutazione delle politiche pubbliche

**CHI**



- Coinvolgimento attivo e consapevole di tutti gli **attori interessati dal Programma** (es. beneficiari, Amministrazione regionale, ecc.)
- **Valutatore** nel ruolo di facilitatore

Stimolare gli attori affinché individuino e interpretino i propri bisogni e i propri interessi e riescano a **confrontarli con quelli degli altri soggetti** inclusi nel processo.

**COSA**



**PERCHÈ**



- **Ridurre la distorsione** dei risultati della valutazione
- Costruire **giudizi valutativi condivisi**
- Perfezionare gli **output** progettuali, rendendoli più **rispondenti alle reali necessità conoscitive** e fruibili dall'Amministrazione regionale

### Percorso di ASCOLTO DEL TERRITORIO

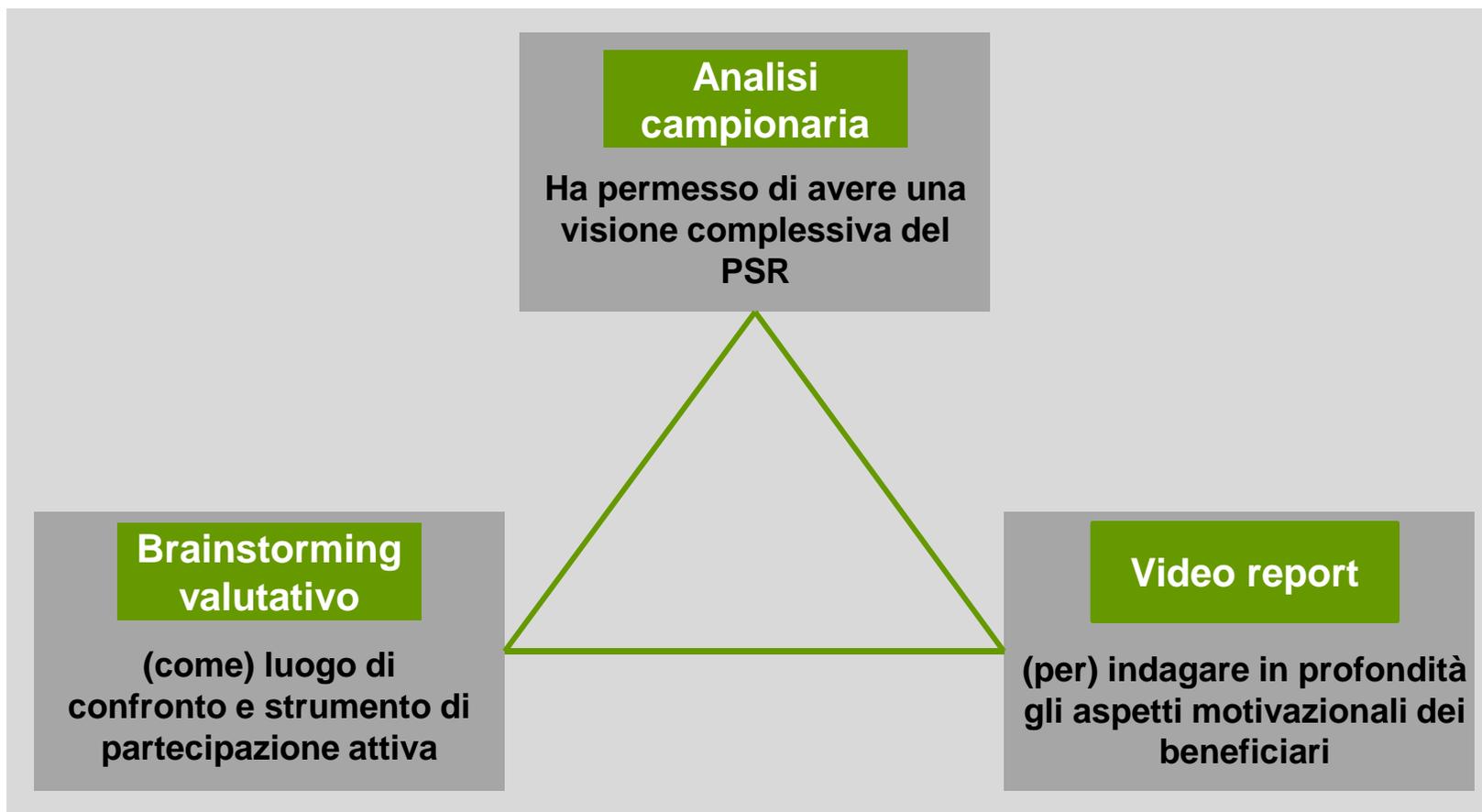
Finalità

Raccogliere informazioni quantitative e qualitative, **difficilmente desumibili** dalla sola lettura dei documenti di programmazione e dall'osservazione dei dati di monitoraggio.

Rendere **maggiormente comunicabili** sia i temi oggetto di analisi, sia i risultati delle attività di valutazione.

Fasi

**Tre fasi** (consecutive e complementari) ciascuna contraddistinta dal ricorso ad una peculiare tecnica di rilevazione, con diversi **livelli di coinvolgimento diretto** dei beneficiari del Programma.





**Indagine diretta**

**Chi?**

Un campione di beneficiari delle **Misure 1.1.2, 1.2.1, 1.2.3, 1.2.5, 2.1.6, 2.2.6, 3.1.1** rappresentativo della popolazione dei beneficiari del PSR Liguria.

**universo dei beneficiari considerato**  
**1.516 soggetti**

**campione di indagine**  
**344 soggetti**

**Cosa?**

Rilevazione di informazioni quali-quantitative mediante **questionario di tipo semi-strutturato**, differenziato a seconda delle specificità delle Misure oggetto di indagine e suddiviso in **diverse sezioni** corrispondenti ad altrettanti temi di indagine.

**anagrafica dei beneficiari/aziende**

**caratteristiche della struttura aziendale**

**tipologia di investimenti realizzati**

**qualità/commercializzazione**

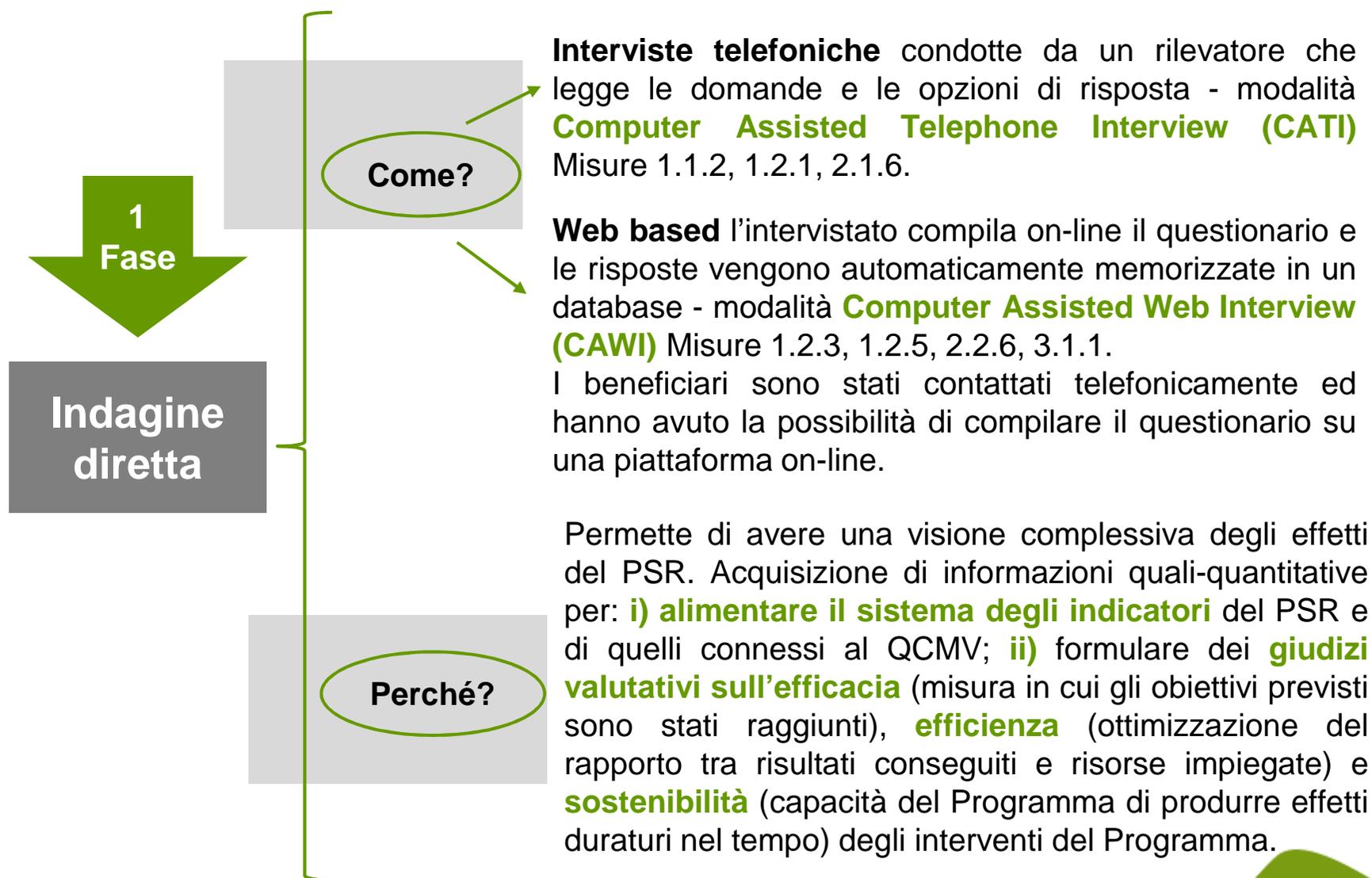
**sostenibilità ambientale**

**pre - intervento**

**post - intervento**

**occupazione**

**quesiti di contesto**



## Numerosità campionaria delle indagini dirette

	M 1.1.2	M 1.2.1	M 1.2.3	M 1.2.5	M 2.1.6	M 2.2.6	M 3.1.1
<b>Campione di indagine</b> →	69	76	51	27	44	8	69
<b>Interviste realizzate</b> →	69	76	46	21	44	8	62
	100%	100%	90%	78%	100%	100%	90%

Totale campione  
di indagine

344

Totale interviste  
realizzate

326



Chi?

I beneficiari delle **Misure 1.1.2 e 1.2.1** del PSR Liguria 2007-2013 nel territorio della **Val di Vara**, che ha mostrato, a livello regionale, uno dei maggiori tassi di adesione al PSR.

La **selezione** dei beneficiari è avvenuta sulla scorta di quattro criteri:

Progetti innovativi

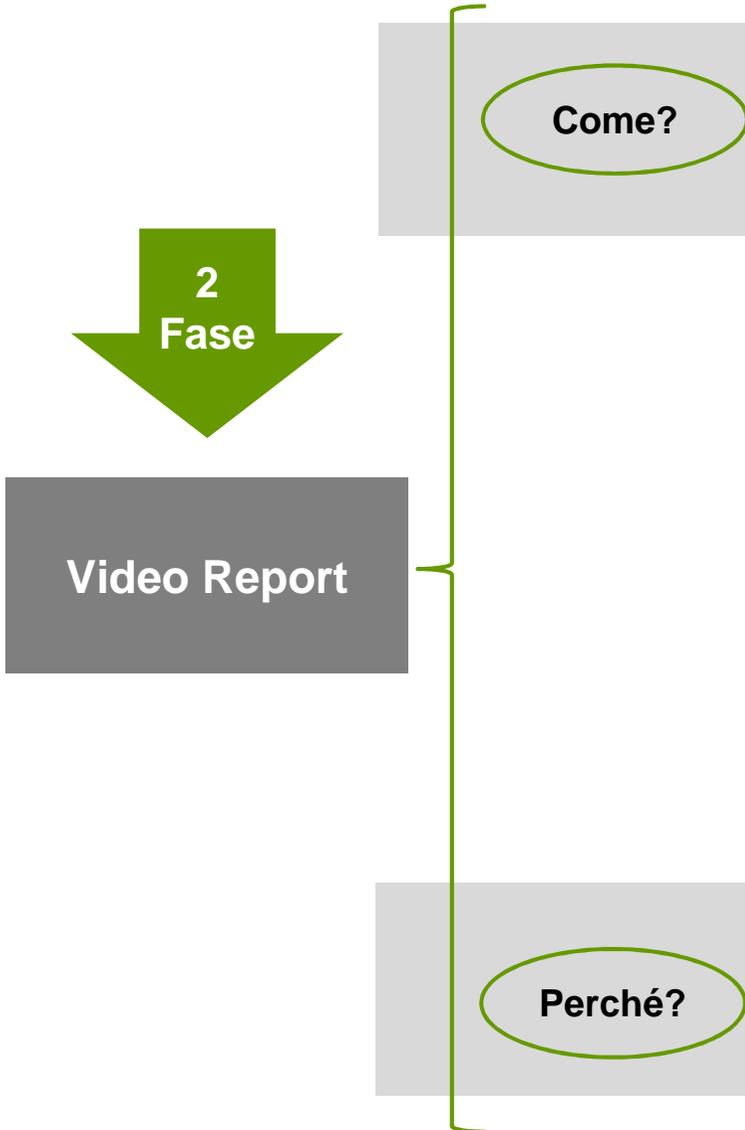
Settori eterogenei

Progetti rilevanti dal punto di vista economico

Volontà e disponibilità a partecipare al video

Cosa?

Realizzazione di un **video report** in cui l'imprenditore agricolo, portavoce dell'azienda, *"dialoga con la telecamera"* evidenziando il contributo del Programma all'attività agricola.



Il Valutatore si è recato presso l'azienda proponendo al beneficiario una serie di **questioni trasversali** per le quali il PSR assume il ruolo di incentivo e supporto all'attività agricola.

È stata predisposta una **traccia di intervista aperta** volta ad indagare alcuni aspetti fondamentali, quali:

Motivazioni della scelta imprenditoriale

Effetti di spillover del territorio

Formazione e consulenza

Produzione/mercato

Criticità esistenti e nuova programmazione

Permettere ai beneficiari del PSR di **“raccontare” la propria esperienza** di vita e di lavoro nelle aree rurali.



Brainstorming  
valutativo

*Partecipazione  
attiva dei  
principali attori  
del PSR*

Chi?

I **beneficiari e non beneficiari del PSR** che insistono sul territorio della Val di Vara.

Come?

Incontro suddiviso in **2 momenti** fondamentali:

**1) proiezione del video report**

**2) gestione del brainstorming**

- 1. fase creativa** - i beneficiari vengono invitati ad esprimere le proprie idee
- 2. fase di classificazione** - le idee proposte vengono organizzate in gruppi tematici omogenei;
- 3. fase di sintesi** - individuazione di sottogruppi tematici ed elaborazione di indicatori *ad hoc*.

Perché?

Momento di approfondimento finale degli esiti delle indagini dirette e **luogo di confronto** per la predisposizione delle future analisi valutative, e per l'individuazione di eventuali temi di interesse in previsione del prossimo periodo di programmazione.

In fase di montaggio delle interviste e di riorganizzazione delle informazioni raccolte si sono profilati **tre differenti modelli di sviluppo delle aziende agricole**, a seconda delle motivazioni fondanti la scelta imprenditoriale e delle attività svolte:

Agricoltura come  
scelta di vita

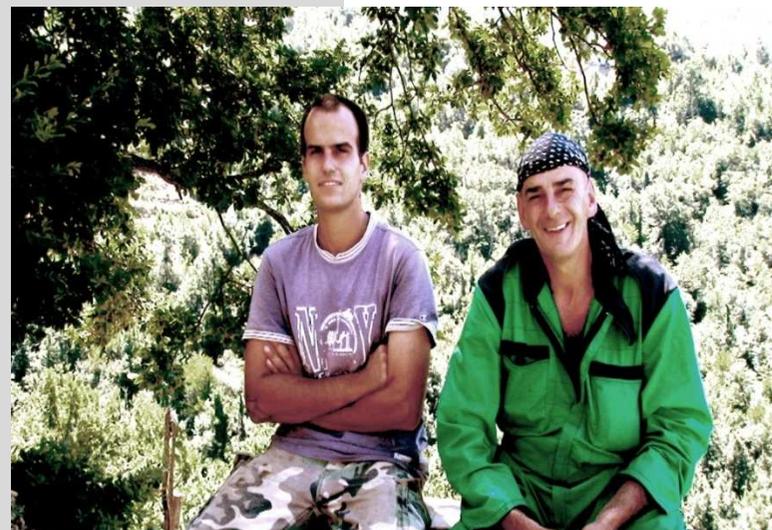
Innovazione nella  
continuità

Ricerca delle radici

Tali modelli **non costituiscono in alcun modo “etichette” rigide**, ma rappresentano una modalità di restituzione, quanto più esaustiva possibile, dei risultati dell'indagine diretta. Il Valutatore li ha declinati al fine di **esemplificare le reali esperienze dei beneficiari**, per renderli maggiormente fruibili da un pubblico potenzialmente più ampio.

### Agricoltura come scelta di vita

La **ricerca di un luogo dove vivere e lavorare** (diverso dalla città) rappresenta la base di questo modello. Realtà imprenditoriali che hanno fatto dell'attività agricola una scelta di vita.



Le nuove aziende agricole, forti del bagaglio esperienziale maturato nei contesti di provenienza, si configurano come **aziende diversificate e multifunzionali**.

## Innovazione nella continuità

**L'azienda agricola familiare** rappresenta il presupposto di questo modello di sviluppo.



I beneficiari **continuano l'esperienza familiare**, ma cercano di portare idee innovative e “freschezza imprenditoriale” capaci di coniugare obiettivi di sviluppo e aspirazioni personali.

### Ricerca delle radici

Gli imprenditori provengono da settori diversi da quello agricolo, recuperando le aziende familiari. Il modello si caratterizza per la **valorizzazione di un patrimonio fondiario rimasto per lungo tempo in abbandono** e per l'attenzione al trasferimento, dalle precedenti generazioni a quelle attuali, della tradizione e dei saperi taciti che altrimenti rischierebbero di andare persi.





Gli interventi finanziati sono una **fonte di sviluppo rurale e locale**

in assenza di tali finanziamenti il rischio maggiore sarebbe quello di abbandono del territorio e dell'attività agricola, con ricadute negative sia sull'ambiente che sulla struttura sociale delle aree rurali.

I beneficiari offrono **nuove attività e servizi** alla popolazione residente

si tratta, spesso, di nuova linfa vitale che si traduce non solo nell'offerta di nuovi servizi, ma anche in uno stimolo all'aggregazione, allo scambio e, in generale, al miglioramento della qualità della vita.



Il PSR favorisce la nascita e lo sviluppo di **reti relazionali** tra le imprese

capacità del PSR di promuovere la partecipazione e la cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti nell'implementazione dello stesso, attraverso la promozione di relazioni volte allo scambio e al mutuo apprendimento.

Visione **sistemica e di territorio** e non prettamente individualistica

le motivazioni che spingono le aziende ad andare avanti traggono origine da valori ed idee, ben definiti, che non riguardano solo la sfera personale, ma ambiscono a generare un benessere collettivo.

Riconoscimento del ruolo degli anziani come **portatori di saperi taciti**

approccio diverso nei confronti degli anziani che rispetto all'ottica comunitaria (Misura 1..1.3 Prepensionamento) possano essere di rilevante aiuto nel trasmettere le proprie conoscenze alle nuove aziende.

## GRAZIE PER L'ATTENZIONE

*“salvaguardiamo l'ambiente,  
lo tuteliamo perché ci  
dobbiamo vivere”*

*“un ponte tra  
ieri e oggi”*

*“se possiamo diamo dei  
servizi .... il vecchietto che ci  
chiede le sigarette”*

*“Porciorasco è  
l'ombelico del mondo”*

*“la valle ha regalato  
a noi l'esperienza  
degli anziani”*

*“apportare novità..  
freschezza”*

*“le nostre zone andrebbero  
completamente disabitate  
se non ci fosse qualcuno  
che continua queste  
attività”*

*“pulizia dei pascoli e dei terreni,  
mantenimento dei prati, coltivazione  
degli orti tutti importanti per prevedere  
effetti negativi connessi a fenomeni  
alluvionali”*

*“abbiamo portato le nostre  
esperienze  
nell'agriturismo”*

Francesco Licciardo

[licciardo@lattanziogroup.eu](mailto:licciardo@lattanziogroup.eu)